

Montomoli è negli Usa ma i vertici nazionali spingono per sostituirlo

SIENA

■ Il caso di Emanuele Montomoli è stato già affrontato in due riunioni. Tra i vertici nazionali e quelli regionali dei partiti del centrodestra che hanno lanciato nelle scorse settimane il candidato sindaco. Ma la frase pronunciata dal professore di Vismè sulla massoneria sta facendo convergere FdI, FI, Lega e Ud sulla sua sostituzione.

→ a pagina 2

Il caso massoneria è già arrivato sul tavolo dei vertici nazionali e regionali di FdI, Lega, FI e Udc. Lui è negli Stati Uniti. Oggi altro incontro Montomoli, dalle riunioni romane compattezza per la sostituzione

di **Gennaro Groppa**

SIENA

■ Tra la giornata di martedì e quella di ieri si sono tenuti due incontri, a Roma, relativamente alla vicenda Montomoli-massoneria. Erano presenti, alla fine, i vertici nazionali, e regionali toscani, dei quattro partiti dello schieramento di centrodestra: Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia e Udc. Non erano presenti invece esponenti locali del centrodestra senese. E non era presente neppure Emanuele Montomoli, che si trova negli Stati Uniti d'America per motivi di lavoro. Una decisione ufficiale al momento non c'è, tuttavia i vertici nazionali dei partiti starebbero spingendo per una sostituzione di Emanuele Montomoli. Nel centrodestra, in questo lunghissimo avvicinamento alle elezioni amministrative senesi di metà maggio, sta accadendo veramente di tutto. Dopo una lunga ricerca del candidato sindaco e con tanti nomi che nel corso delle settimane sono stati "bruciati", alla fine la convergenza e la sintesi era approdata su Emanuele Montomoli, che già da mesi si era candidato da civico alla carica di primo cittadino. La sua dichiarazione relativamente alla sua appartenenza a una loggia massonica ha creato comunque una vera e propria burrasca nello schieramento politico. Burrasca che si è scatenata

soprattutto a livello nazionale, mentre gli esponenti politici locali del centrodestra hanno tentato di gettare acqua sul fuoco. Ma a quanto pare la loro posizione non avrebbe avuto la meglio nei due incontri già effettuati nella capitale. Lo statuto di Fratelli d'Italia e anche quello di Lega prevedono che propri iscritti non debbano essere iscritti alla massoneria. La querelle poteva e potrebbe, nel caso, essere aggirata sostenendo che Montomoli effettivamente non è iscritto né a Fratelli d'Italia né alla Lega e che si tratta invece di un candidato sindaco civico che è stato scelto dai partiti del centrodestra e dalla coalizione. Questa è stata inizialmente la posizione degli esponenti locali dei vari partiti, speranzosi di poter far tornare la calma nella vicenda. Ma a quanto pare tutto ciò a Roma non è bastato. Da Roma, infatti, si sta chiedendo la sostituzione di Montomoli con un altro nome. La questione temporale continua comunque a non essere di poco conto: si è ormai a marzo, e mancano poco più di due mesi alle elezioni comunali di metà maggio. Trovare un altro nome come candidato a sindaco e poi effettuare la campagna elettorale in così poco tempo non è semplice. Sullo schieramento di centrodestra pesa anche la spaccatura e la divisione con i civici, che stanno sostenendo la candidatura a primo cit-

tadino di Massimo Castagnini. Un'ufficialità ancora non c'è. E nella giornata di oggi si terrà a Roma un altro incontro per parlare della vicenda e per discutere del da farsi. Se i vertici nazionali dei partiti del centrodestra non faranno marcia indietro e prenderanno la strada della sostituzione comunicheranno questa decisione a Emanuele Montomoli. Che potrebbe comunque continuare la sua corsa senza il sostegno dei partiti del centrodestra. Poi si aprono scenari di fantapolitica: cosa farebbero nel caso Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia e Udc? Le ipotesi sono varie: quella che porta alla candidatura di Riccardo Pagni non convince, così come appare non semplice che i partiti tornino sui propri passi e vadano a "parlare" con il sindaco **Luigi De Mossi** per tentare di capire se sia ancora possibile effettuare un percorso comune. Si parla, infine, di un assessore comunale che potrebbe essere candidato a sindaco: Michele Capitani è da poco entrato in giunta, è giovane (ha 41 anni) ed è esponente di Fratelli d'Italia, il partito che sta guidando le danze in questo momento nel centrodestra. C'è chi vedrebbe bene addirittura una sua candidatura a sindaco di Siena.





Emanuele Montomoli Il candidato sindaco del centrodestra nel mirino dopo le sue frasi